



Il format

A febbraio «Gamberetto»
via alle lezioni in famiglia

Si chiama «Gamberetto» ed è il nuovo format di lezioni «in famiglia» che da febbraio sarà attivo ogni domenica alla Scuola del Gambero Rosso di Napoli. «In cucina con la mamma» e «Cuciniamo insieme?» due dei corsi tra cui si potrà scegliere per vivere insieme ai propri figli un'esperienza particolarmente gustosa. Info: 081.19808900 o napoli@cittadelgusto.it.

L'opera di Raiola simbolo del restauro della struttura barocca

“L'ultimo spasmo del crocifisso” alla chiesa di San Giorgio

Imponente, alto oltre tre metri, di colore bianco candido simbolo del restauro di un importante angolo della chiesa di San Giorgio che ha svelato un patrimonio prezioso e nascosto. Nella chiesa barocca, nel centro storico della città, ieri sera l'arcivescovo Luigi **Moretti** prima ha officiato il rito religioso e poi ha benedetto nell'ex cappella, rivelatasi grazie al restauro promosso dal Fai (Fondo per l'ambiente italiano) un antico parlatorio delle monache benedettine, “L'ultimo spasmo del crocifisso” di Alfredo **Raiola**.

Una scultura di Gesù crocifisso, concessa in comodato d'uso ai religiosi. E' stato rappresentato «l'ultimo momento in cui si percepisce la carne ferita dell'uomo praticata da altri uomini», ha detto l'autore. Questo è stato il momento conclusivo di una cerimonia importante dal punto di vista religioso: sono state restituite le reliquie ai busti delle tre martiri: le sante Tecla, Archelaide e Susanna. Le cosiddette sorelle di San Matteo, martoriate a Nola nel IV secolo e i cui trasferite a Salerno. I resti si trovavano da sempre nella struttura e sono state scoperte di recente dal rettore della chiesa di San Giorgio, monsignore don Cominico **Lanzara**, custodite in una cassa di zinco chiusa in un armadio. La chiesa ieri era gremita di fedeli che hanno assistito alla cerimonia e alle benedizioni di Moretti. (m.c.)



Un momento della cerimonia